

Crisi castanicoltura, serve attivare adeguate misure nei Psr

Lotta al cinipide, sostegno della Pac per i castagneti da frutto e opportunità legate ai Psr, i Piano di sviluppo rurali, sono stati i temi al centro della riunione di aggiornamento sul settore tenutasi al Ministero delle Politiche agricole. L'analisi dei risultati della lotta al cinipide ha evidenziato una situazione di consistente miglioramento della situazione, con il raggiungimento di un equilibrio biologico tra parassita e parassitoide nelle zone che per prime hanno intrapreso l'attività di lotta biologica.

Nelle altre aree, dove i lanci del parassitoide sono stati effettuati in epoca più recente, permane una situazione molto critica che dovrebbe evolvere positivamente nell'arco di qualche anno, ma che attualmente è resa deficitaria dalle forti perdite di reddito per le imprese agricole impegnate nella coltivazione del castagno.

Vista l'attuale carenza di risorse a livello nazionale, risorse che sarebbero necessarie per intervenire sulla crisi del settore, acquistano ancora maggiore importanza le provvidenze della Pac e dei Psr. Agea ha chiarito che le particelle dei castagneti da frutto sono ammissibili al contributo, senza che vi sia una preliminare definizione di un sesto di impianto limite.

Eventuali problemi potranno insorgere, in fase di definizione delle domande o successivamente, per quelle particelle non chiaramente riconosciute come castagneto da frutto a livello di fotointerpretazione. Con riferimento ai Psr, è stata evidenziata la necessità che le regioni diano il giusto spazio agli interventi per il castagno, vista la forte difficoltà economica del settore.